

G. Sant' Annibale ha sicuramente vissuto con cuore libero l'obbedienza al Rogate spinto solo dall'amore:

L. Tutto deve cominciare dall'amore. E' l'amore verso Dio Sommo Bene che dà un valore inestimabile ad ogni nostra azione. L'amore è il maestro di ogni perfezione. Tutto è perduto ciò che non si fa per amore. L'amore forma la rettitudine d'intenzione, facendoci operare tutto per Dio, per la sua gloria, per il suo onore, tutto per motivo di gratitudine verso l'Altissimo, per i suoi divini benefici nell'ordine naturale, e verso Gesù Cristo Signor Nostro per i divini benefici della sua redenzione. L'amore puro spinge l'anima ad amare Dio per se medesimo, più ancora che per l'obbligo che Dio stesso ce ne ha fatto, e al quale ci ha impegnati con tante prove, e per i grandi beni che ci provengono dall'amare Iddio. Quest'amore puro, al quale tutti dobbiamo aspirare incessantemente, è il colmo della carità, ed è immagine della perfettissima carità con cui i Beati amano Dio nel Cielo...Sia questo l'esercizio degli esercizi del divino amore: spingere a questo puro amore la mente, la volontà, il cuore (*Scritti, Vol. 10, p. 183*).

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Chiediamo al Signore il dono di numerose e sante vocazioni, di giovani liberi nel cuore, capaci di consacrare la propria vita a Cristo e al Vangelo:

*Ti preghiamo, Signore, perché continui ad assistere
e arricchire la tua Chiesa con il dono delle vocazioni.*

*Ti preghiamo perché molti vogliano accogliere la tua voce
e rallegrino la tua Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte.
Ti preghiamo, Signore, per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici
che svolgono un ministero nella comunità cristiana.*

*Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo
il loro animo alla tua chiamata:
la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti,
la tua grazia li guidi.*

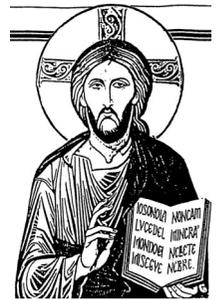
*Ascolta, o Signore, questa nostra preghiera,
e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa,
madre tua e nostra, esaudiscila con amore. Amen.*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

ASCOLTATEMI TUTTI E COMPRENDETE BENE



INTRODUZIONE

Guida: La Liturgia di questa 22ª domenica ci fa riprendere la lettura del Vangelo secondo Marco, interrotto dalla lettura del cap. 6 di Giovanni sul Pane di vita. E la ripresa avviene dal cap. 7, dove Gesù entra in controversia con gli scribi a proposito delle leggi di purità rituale, da lui ritenute tradizioni degli uomini che non possono avere lo stesso valore del comandamento di Dio. Il cammino spirituale del cristiano, alla sequela di Gesù, non è privo di ostacoli e spesso rischia il disorientamento. Per questo è attuale il richiamo di Gesù al "comandamento" di Dio, cioè alla via indicata da Dio stesso, per non diventare schiavi delle "tradizioni degli uomini". La tensione tra una passiva fedeltà a tradizioni fissate dagli uomini e fedeltà al vangelo di Dio chiede conversione continua. La fede cristiana vive di questa tensione liberatrice.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*Signore Gesù, noi ti ringraziamo perché la Parola del tuo Amore
si è fatta corpo donato sulla Croce,
ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia.
Fa' che l'incontro con Te nel Mistero silenzioso della Tua presenza,
entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi
perché siano trasparenza della Tua carità.
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia
continui ad ardere nella nostra vita
e diventi per noi santità, onestà, generosità,
attenzione premurosa ai più deboli.*

*Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.
Venga il Tuo regno, e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù invita i suoi contemporanei a riflettere sul senso dei gesti che compiono e a ritrovare l'urgenza di fare pulizia fuori, come segno di quella da fare dentro.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

1L. Oggi si parla del "cuore", cioè dell'uomo nella sua sincerità e interiorità profonda: è da lì che nasce il vero culto a Dio, è lì il fondamento d'ogni scelta e valore morale. È messa in discussione la nostra religiosità, e più globalmente l'autenticità della nostra vita, sempre tentata di formalismi, ipocrisie e pretesti che la rendono falsa davanti a Dio e meschina davanti agli uomini. Il nostro Dio domanda il diritto, la giustizia e la misericordia; non traduciamo con: ordine, buon senso e quieto vivere! Perché alla fine queste sono le "tradizioni degli uomini" qui da noi in fatto di fede: conformismo, abitudine, mancanza assoluta di protagonismo ecclesiale, e soprattutto la mentalità di non dover esagerare con Dio! La religione di Gesù è novità evangelica, in contenuti e stile, che non combacia per nulla con la sensibilità del mondo. Se ci troviamo troppo comodi a vivere la fede in questo mondo, non sarà forse perché abbiamo accomodato un po' la nostra fede al vivere del mondo?

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo*

2L. Se le regole fanno parte della vita cristiana come di ogni altro aspetto della nostra esistenza, dobbiamo ricordarci che non costituiscono l'essenza della fede e che anzi, come Gesù insegna nel vangelo, diventano un ostacolo nella relazione con Dio quando le pratichiamo dimenticandone il significato.

Quando Gesù rimprovera i farisei dicendo loro che trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini, con la parola comandamento si riferisce al fondamento della fede d'Israele espresso in questa frase del Deuteronomio: "Ascolta, Israele: il Signore è nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze".

Ogni altra regola, pratica, azione ha senso solo nella misura in cui resta una delle modalità attraverso le quali amiamo il Signore con tutti noi stessi.

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo*

3L. Lui propone il ritorno al cuore, per una religione dell'interiorità. Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo...

Gesù scardina ogni pregiudizio circa il puro e l'impuro, quei pregiudizi così duri a morire. Ogni cosa è pura: il cielo, la terra, ogni cibo, il corpo dell'uomo e della donna. Come è scritto: «Dio vide e tutto era cosa buona».

Il messaggio festoso di Gesù, così attuale, è che il mondo è buono, che le cose tutte sono buone, che sei libero da tutto ciò che è apparenza. Che devi custodire invece con ogni cura il tuo cuore perché è la fonte della vita.

Che respiro di libertà con Gesù! Apri il Vangelo ed è come una boccata d'aria fresca dentro l'afa pesante dei soliti, ovvii discorsi. Scorri il Vangelo e ti sfiora il tocco di una perenne freschezza, un vento creatore che ti rigenera, perché sei arrivato, sei ritornato al cuore felice della vita. (E.Ronchi)

Canone: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo*

Breve pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*O Dio, Padre buono, con viscere di misericordia
sempre ti chini su di noi piccoli e poveri,
viandanti sulle strade del mondo, e ci doni, in Cristo tuo Figlio
nato dalla Vergine Maria, la Parola che è lampada ai nostri passi
e il Pane che ci fortifica lungo il cammino della vita.
Ti preghiamo: fa' che, nutriti al convito eucaristico,
trasformati e sospinti dall'Amore, andiamo incontro a tutti
con cuore libero e sguardo fiducioso perché coloro che Ti cercano
possano trovare una porta aperta, una casa ospitale,
una parola di speranza. Amen.*

Canto